



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Convegno

L'INGEGNERIA: MOTORE DI SVILUPPO POTENZIALITÀ E VINCOLI

Roma - Giovedì 5 giugno 2014
Auditorium dell'Ara Pacis - Via di Ripetta 190

OICE. Attilio Bastianini. Presentazione del Convegno

Il titolo in inglese del nostro Convegno esprime, ancor meglio di quello in italiano, quanto vogliamo comunicare e quanto vogliamo discutere e far discutere.

"Engineering as engine for growth", nella voluta ripetizione, esprime la nostra convinzione che lo sviluppo delle società possa trovare nella ingegneria, intesa in senso lato, un grande stimolo e che, all'opposto, mortificare il ruolo dell'ingegneria stessa, o ridurlo ad attività residuale, porti a freni e a distorsioni.

Le attività di ingegneria hanno una grande latitudine. Da un lato, negli approfondimenti tecnici e nelle scelte da loro motivate, l'ingegneria garantisce la qualità delle singole opere, la loro capacità di ridurre l'impatto sull'ambiente, il controllo dei costi di realizzazione e di gestione. All'estremo opposto, l'ingegneria, quando supporta con la comparazione di soluzioni alternative e con valutazioni tecniche ed economiche, le grandi scelte di organizzazione territoriale ed urbana, costituisce la premessa per garantire la razionalità degli investimenti.

Vi è negli associati che si riconoscono nell'OICE una grande rabbia e un ancor più grande orgoglio. L'orgoglio è la convinzione che, quando si creano le condizioni per un intervento qualificato dell'ingegneria, si moltiplicano le "opportunities", le potenzialità, per l'economia e per la crescita della società. La rabbia è la constatazione che i vincoli, i "constraints", normativi e amministrativi, impediscono l'affermarsi della cultura del progetto, penalizzano la crescita dei nostri studi e delle nostre aziende, ci condannano spesso, in Italia e all'estero, ad una condizione di minorità rispetto ai "competitors" di troppi altri paesi.

Negli incontri interni, tra noi relatori OICE, per preparare il Convegno sono uscite tre frasi-sintesi, che richiamo citando la fonte: Federzoni: "dobbiamo rivendicare nel mondo la specificità della cultura dell'ingegneria italiana"; Salzano de Luna: "l'ingegneria non è un costo, ma è un investimento". La terza è una mia considerazione e dice: "non si può vincere all'estero, se non si è forti in Italia".

L'Italia sta attraversando un periodo di crisi profonda; la necessità di riformare incisivamente in tanti ambiti si impone anche per recuperare un gap di efficienza complessiva della nostra economia sia all'interno, sia nei confronti degli altri paesi dell'Unione europea e del resto del mondo.

L'OICE, con il patrimonio di esperienza e di professionalità maturato dai propri associati in Italia e all'estero, è pronta a fornire il proprio contributo di idee e di proposte.

Ed è proprio questo lo scopo di questo Convegno: ragionare sulle opportunità, discutere dei vincoli e proporre un percorso di riforme che avvii una stagione di cambiamento in grado di ridare slancio al nostro settore sia in Italia, sia all'estero.

Ragionare sulle opportunità e discutere dei vincoli è la ragione di questo Convegno.